



Giarda Pietro Battista di Faustino e di Ferri Giovanna (1)

Coniugato con Giarda Agnese con due figli.

Caporale maggiore 209° reggimento fanteria, nato il 17 giugno 1882 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, **disperso il 29 maggio 1916 nella Valle di Posina in combattimento.**

Giarda Pietro Battista nasce il 17 giugno alle ore 12 pomeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 88 anno 1882 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal parroco don Carlo Gallina il giorno successivo.

Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta iscritto al n. 30 d'ordine del foglio di famiglia, dal quale fu però eliminato il 17 giugno 1908 per emigrazione nel Comune di Milano.

Riviene iscritto sempre al n. 30 del foglio di famiglia il 12 luglio 1909 proveniente dal Comune di Milano. Risulta coniugato con Giarda Agnese il 1° maggio 1907 e svolge la professione di agricoltore, domiciliato in Via Carlo Alberto.

Ruolo matricolare:

Giarda Pietro classe 1882 matricola 12752 Distretto Militare di Pavia, figlio di Faustino e di Ferri Giovanna, nato il 17 giugno 1882 a Cassolnovo.

Statura m. 1,63 – colorito pallido – capelli colore castani forma lisci – occhi castani – dentatura sana – segni particolare lentiggine al volto – arte o professione contadino – sa leggere e scrivere:

Ha estratto il n. 73 e 183 della leva 1883 quale iscritto del Comune di Cassolnovo Mandamento di Gravellona Circondario di Mortara.

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1882 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 7 luglio 1902.

Chiamato alle armi e giunto il 5 dicembre 1902.

Rinviato in congedo illimitato provvisorio con l'obbligo di presentarsi alle armi alla chiamata generale della classe l'8 dicembre 1902.

Designato per la ferma di due anni (Circolare n. 23 del 1903) – Chiamato alle armi e giunto il 24 marzo 1903.

Tale nel 77° reggimento fanteria il 4 aprile 1903.

Mandato rivedibile alla ventura leva, in seguito a rassegna speciale per oligoemia associata a nevrosi cardiaca l'8 aprile 1903.

Congedato in seguito alla suddetta rassegna l'8 aprile 1903.

Non rilasciata dichiarazione di buona condotta avendo servito meno di tre mesi.

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1883, distretto di Pavia già stato mandato rivedibile per cause suaccennate e lasciato in congedo illimitato il 21 luglio 1903.

Ascritto alla ferma di due anni (Legge 5 aprile 1903) .

Chiamato alle armi e giunto il 26 marzo 1904.

Tale nel 40° reggimento fanteria il 6 aprile 1904.

Caporale in detto l'8 gennaio 1905.

¹ Mostrina del 209° e 210° Reggimento Fanteria Brigata Bisagno.

² Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca – R.D. 29 luglio 1920 n. 1241. Ogni stelletta rappresenta un anno di campagna di guerra.

Tale effettivo al Deposito del reggimento fanteria Alba (Pavia) e mandato in congedo illimitato il 10 settembre 1905.

Concessa dichiarazione di buona condotta.

Chiamato alle armi per istruzione e giunto 23 agosto 1908.

Mandato in congedo illimitato il 12 settembre 1908.

Chiamato alle armi per istruzione e giunto il 12 agosto 1910.

Mandato in congedo illimitato il 31 agosto 1910.

Tale nella Milizia Mobile in detto il 31 dicembre 1912.

Chiamato alle armi per istruzione e giunto il 10 luglio 1913.

Mandato in congedo illimitato il 7 agosto 1913.

Tale nel Deposito in Pavia del reggimento fanteria Genova P. (Tabella di reclutamento e mobilitazione 1913) il 1° luglio 1915.

Chiamato alle armi per mobilitazione col R.D. del 22 maggio 1915 (Circolare n. 370 e 776 G.M.) e giunto il 24 ottobre 1915.

Tale nell'89° reggimento fanteria il 24 ottobre 1915.

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 30 ottobre 1915.

Tale nel 209° reggimento fanteria mobilitato (Deposito 90° fanteria Genova) il 31 dicembre 1915.

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 31 dicembre 1915.

Caporale maggiore in detto (Ord. Perm. N. 41 del 209) il 30 aprile 1916.

Disperso nel combattimento nel fatto d'armi di Monte Aralta il 29 maggio 1916.

Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità il 26 novembre 1916.

Specchio D del foglio matricolare:

Campagna di guerra 1916.

Partecipazione di dispersione:

Deposito Fanteria Genova

Ufficio Informazioni

n. 37 P di protocollo I

Ill.mo Sig. Sindaco di Cassolnovo

Oggetto: Partecipazione di dispersione

Genova 27 giugno 1916

Sono dolente doverle comunicare che il Cap. Magg. Giarda Pietro del 209 reggimento fanteria, di Faustino e di ... matricola 12752 distretto 54 classe 83 abitante in codesto Comune è andato disperso il 29/5/16 in combattimento.

Appena questo Comando sarà in possesso di maggiori notizie si affretterà a darne comunicazione. Si ricorda il disposto delle circolari ministeriali per il quale per ogni notizia riguardante prigionieri occorre rivolgersi alla Presidenza della Commissione del prigionieri di guerra, Piazza Montecitorio, 115 – Roma.

Il Ten. Colonnello

Comandante del Deposito

Novara

Dichiarazione d'irreperibilità:

Deposito Fanteria Genova

Il Comandante del Deposito;

Vista la legge 2 luglio 1896 N° 256;

Visto il R° Decreto 9 agosto 1912 N° 914;

Agli effetti esclusivi della legge sulle pensioni (T.U. approvato con R.D. 21 febbraio 1895 N° 70) a seguito di comunicazione pervenuta dal Comando del 209° Reggimento Fanteria in data 10 giugno 1916;

Dichiara che il Caporal Maggiore Giarda Pietro di Faustino e di Ferri Giovanna al numero 12752/54 di matricola, nato a Cassolnovo il 17 giugno 1882 del 209° Reggimento Fanteria, prese parte al combattimento del 29 maggio 1916 a Monte Aralta, che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra militari quali legalmente accertata la morte o che risultarono prigionieri, che perciò il Caporale Maggiore Giarda Pietro è IRREPERIBILE e deve presumersi morto il 29 maggio millenovecentosedici nel fatto d'armi del 29 maggio 1916.

Genova, 23 novembre 1916

Il Tenente Colonnello Comandante del Deposito f.to Novara